



INFORMAZIONI GENERALI

SCelta DELL'ATTREZZATURA: L'applicazione di una attrezzatura ausiliaria su di un Carrello Elevatore deriva dalla necessità di ottenere un incremento nelle capacità di lavoro del carrello stesso. La scelta dell'attrezzatura è quindi determinante e le caratteristiche tecniche indicate nel presente listino tecnico possono essere di aiuto.

INFORMAZIONI SULL'ORDINE: Per ogni informazione riguardante un ordine in corso, si deve fare riferimento al numero della nostra conferma d'ordine al fine di evitare incomprensioni.

RIFERIMENTO: Il numero di riferimento indicato nella prima colonna delle tabelle del presente Listino identifica l'attrezzatura nella sua totalità. Detto riferimento apparirà, oltre che nel listino, sulla nostra conferma d'ordine, sul nostro documento di trasporto e sulla nostra fattura. Sarà inoltre riportato, unitamente al numero di matricola ed ai principali dati tecnici, sulla targhetta di identificazione dell'attrezzatura stessa, rendendo più facile l'identificazione per i futuri ordini di particolari di ricambio.

PORTATA ATTREZZATURA: Si evidenzia che la portata indicata in questa colonna rappresenta solamente un limite strutturale e che il tipo di carico e le condizioni di lavoro devono essere prese in considerazione per la determinazione dell'attrezzatura più idonea. La portata indicata si riferisce quindi alla sola attrezzatura e non all'insieme carrello più attrezzatura. Il calcolo della portata residua dell'insieme può essere effettuato con buona approssimazione mediante la formula indicata più avanti, ma deve comunque sempre essere confermato dal fabbricante del Carrello Elevatore.

CLASSE DI AGGANCIAMENTO FEM: In questa colonna viene evidenziato il tipo di aggancio previsto per ogni attrezzatura. Gli agganci sono forniti di serie per piastre unificate ISO/FEM 1, 2, 3, 4 o 5. A richiesta e con supplemento eventuale di prezzo possono essere forniti agganci per piastre non normalizzate.



CARATTERISTICHE TECNICHE: Le caratteristiche tecniche riportate nel presente listino sono fornite a titolo indicativo e possono essere modificate in ogni momento e senza preavviso allo scopo di migliorare i prodotti. Nessuna modifica può essere apportata alle attrezzature A.T.I.B. se non preventivamente richiesta al nostro ufficio tecnico ed accettata per iscritto. Ogni modifica non autorizzata può modificare le caratteristiche ed il buon funzionamento dell'attrezzatura stessa ed in ogni caso farà decadere con effetto immediato ogni forma di garanzia.

PARTICOLARI DI RICAMBIO: L'utilizzo di particolari di ricambio non originali A.T.I.B. può generare un cattivo funzionamento dell'attrezzatura ed in ogni caso farà decadere con effetto immediato ogni forma di garanzia.

MONTAGGIO: Ogni elemento necessario per il montaggio delle nostre attrezzature sul Carrello Elevatore può essere da noi fornito, su richiesta. Consultate il nostro capitolo dedicato agli impianti idraulici ed alle opzioni.

OPZIONI: Nella apposita sezione vengono riportati i supplementi per le opzioni più usuali. La possibilità di realizzare modifiche ai prodotti standard dovrà essere preventivamente verificata con il nostro servizio tecnico o commerciale.

PRODOTTI SPECIALI: Il servizio tecnico progetti A.T.I.B. potrà realizzare attrezzature speciali su specifiche richieste del cliente. Vi invitiamo a volerci contattare in caso di necessità.

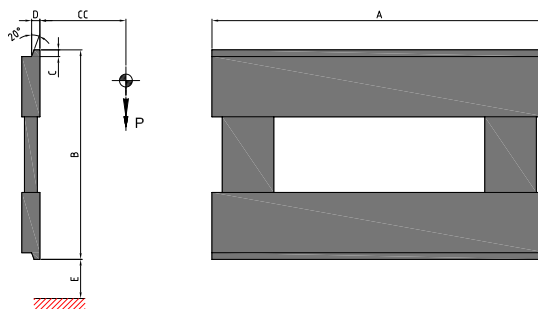


INFORMAZIONI SUL MONTAGGIO

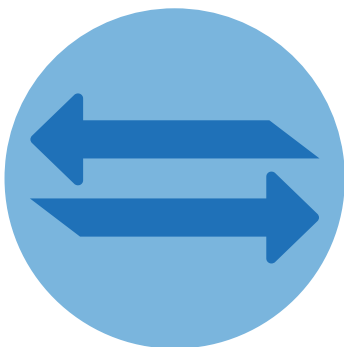
IMPIANTI IDRAULICI DI ALIMENTAZIONE: Le attrezzature riportate sul presente listino possono richiedere per il loro funzionamento uno o più impianti idraulici di alimentazione. La quantità di impianti necessari è chiaramente indicata a fianco di ogni attrezzatura.

PRESSIONE DI ESERCIZIO: La pressione massima di esercizio di ogni attrezzatura è chiaramente indicata.

AGGANCIO DELL'ATTREZZATURA: Le attrezzature sono fornite con agganci di tipo ISO/FEM, la cui tabella è riportata qui di seguito. Tutte le nostre attrezzature sono previste con agganci di tipo FEM A. Agganci di tipo FEM B possono essere forniti dietro specifica richiesta. Eventuali agganci di tipo non normalizzato potranno essere realizzati su richiesta fornendo al nostro servizio tecnico i dati indicati nel prospetto qui di seguito riportato.



ISO 2328 FEM	PORTATA CARRELLO P - Kg	BARICENTRO CARICO mm	A mm	B mm	C mm	D mm	E mm	
							A	B
I	up to 999	400	⊗	331	13	16	A B	76 114
II	1000 to 2500	500	⊗	407	13	16	A B	76 152
III	2501 to 4999	500	⊗	508	16	21,5	A B	76 203
IV	5000 to 8000	600	⊗	635	19	25,5	A B	127 254
V	8001 to 10999	600	⊗	728	25	34	A B	127 257

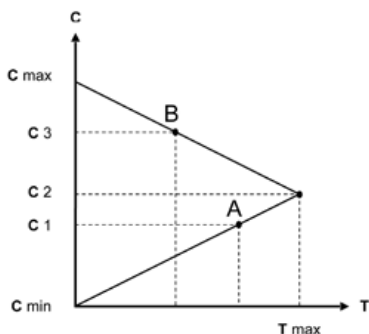


SPOSTAMENTO LATERALE

SPOSTAMENTO LATERALE: Lo Spostamento Laterale è sempre più frequentemente utilizzato su ogni tipo di attrezzatura (pinza o piastra rotante) per rendere più facili le manovre dei carrellisti. A.T.I.B. vi offre due alternative:

SPOSTAMENTO LATERALE SEMI INCORPORATO: Utilizza un cilindro separato per la traslazione e presenterà quindi il vantaggio di una corsa costante con qualunque apertura. Peso, spessore e baricentro vengono però leggermente modificati.

SPOSTAMENTO LATERALE INTEGRATO A VALVOLA: È quello più frequentemente utilizzato nelle pinze ed utilizza gli stessi cilindri che effettuano il serraggio. La corsa dipende dall'apertura e sarà uguale a zero in apertura massima ed in chiusura minima. Poiché la corsa può essere superiore a quanto definito dalle norme sulla stabilità dei carrelli (100+100 mm sino a 6300 Kg di portata e 150+150 mm per portate superiori) e potrà quindi generare problemi sulla stabilità laterale e sull'usura prematura dei profili dei montanti, sarà necessario verificarne l'applicabilità con il costruttore del Carrello Elevatore. I vantaggi evidenti derivano dal fatto che non influisce sul peso, spessore e baricentro dell'attrezzatura, non limitando quindi ulteriormente la portata residua del carrello e dal fatto che il corpo dell'attrezzatura non si sposta mentre si spostano i bracci, utile negli impieghi in spazi ristretti. Per determinare la corsa che si avrà con un determinato carico dovrete calcolare la differenza tra la larghezza del carico e l'apertura massima e l'apertura minima. La traslazione corrisponderà al minore di questi due risultati.



T Traslazione

$$A = (C 1 - C \text{ min}) / 2$$

C Campo d'apertura

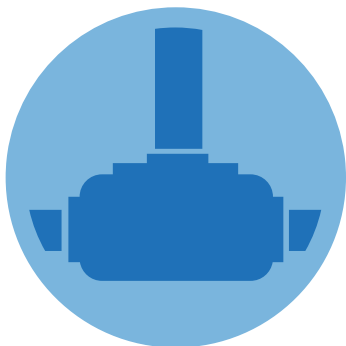
$$B = (C \text{ max} - C 3) / 2$$

A Posizione prima di metà apertura

$$T \text{ max} = (C \text{ max} - C \text{ min}) / 4$$

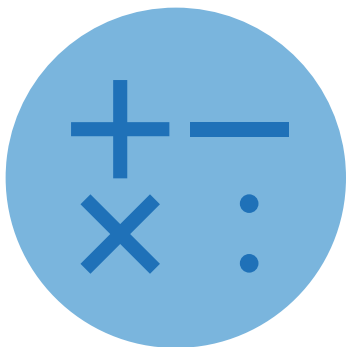
B Posizione dopo metà apertura

$$C 2 = (C \text{ max} + C \text{ min}) / 2$$



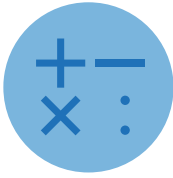
ELETTROVALVOLA

L'ELETTROVALVOLA: L'elettrovalvola è usata per indirizzare il flusso di olio in una tra due funzioni idrauliche, generalmente quando l'attrezzatura ne richiede tre. Le prime due sono controllate dalla valvola di controllo, mentre l'elettrovalvola aziona la terza. Per esempio una pinza rotante traslante ha una prima funzione dedicata per il serraggio (per motivi di sicurezza), mentre la seconda funzione è collegata con un'elettrovalvola, in modo da poter effettuare la rotazione o la traslazione. Per alimentare l'elettrovalvola il carrello deve essere equipaggiato di cavo elettrico che passi dal generatore o batteria attraverso il montante fino alla piastra portaforche. L'elettrovalvola può essere azionata tramite un interruttore a pulsante su di una leva o un interruttore a levetta installato sul quadro comandi. Da notare che la bobina dell'elettrovalvola deve avere lo stesso voltaggio del Carrello Elevatore.



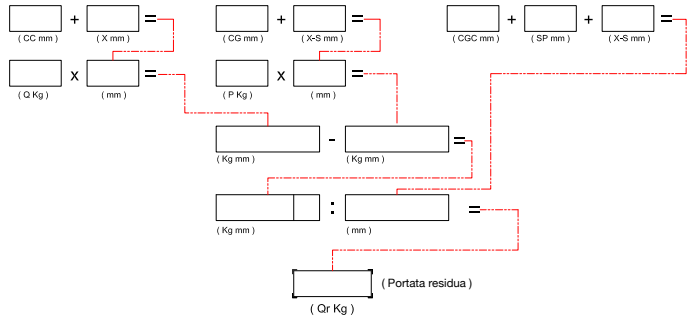
CALCOLO PORTATA RESIDUA

CALCOLO PORTATA RESIDUA: La portata nominale della combinazione carrello/attrezzatura è stabilita dal costruttore del carrello e può essere inferiore a quella indicata sulla targhetta dell'attrezzatura. Tutte le attrezzature ATIB vengono progettate e realizzate in funzione di un carico posizionato (rispetto al suo baricentro), ad una certa distanza dal piano verticale della forca. Tale dato viene riportato nella targhetta identificativa nel riquadro "portata nominale". Nel caso vi sia l'esigenza di incrementare la distanza del baricentro rispetto alla parte verticale della forca bisogna ridurre il peso del carico. In tale circostanza si raccomanda di consultare la tabella sotto riportata dove in funzione dell'aumento della distanza del baricentro (retta delle ascisse) vi è un fattore moltiplicativo di riduzione del carico (retta delle ordinate). Il fattore moltiplicativo, ricavato in base alla posizione del baricentro desiderata, sarà da moltiplicare con la portata nominale dell'attrezzatura.

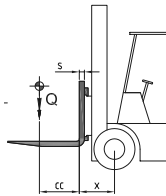


Il prodotto di tale moltiplicazione sarà l'effettivo carico trasportabile. La linea continua è da considerare per le attrezzature dichiarate con carico a baricentro 500 mm. La linea tratto-punto è da considerare per le attrezzature dichiarate con carico a baricentro 600 mm.

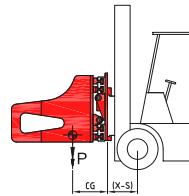
NOTA: Il calcolo vale solo per carichi “stabili”, nel caso di trasporto di contenitori di liquidi consultare il produttore.



CARRELLO



ATTREZZATURA



CARICO

